

ALL'AMOLARA Il campus dedicato alla "cultura della pace" con studenti e amministratori locali

Diritti umani, partita la tre giorni all'ostello

Ieri l'inaugurazione con Lodo e il presidente della Provincia Saccardin

Luigi Franzoso

ADRIA - È cominciato ieri all'ostello Amolara il campus di tre giorni intitolato *Diritti umani e cultura di pace* che coinvolge studenti veneti, altoatesini, austriaci, rumeni, slovacchi, sloveni, serbi e ungheresi. Il campus è stato organizzato dalla Provincia di Rovigo con l'istituto De Amicis di Rovigo e il Miur del Veneto e gode del patrocinio del Comune di Rovigo, del Comune di Adria, dell'Ente Parco Delta del Po e della Regione Veneto. All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Adria Antonio Lodo, che ha ricordato la lunga tradizione della città che amministra in materia di gemellaggi e confronto con altre genti e il presidente della Provincia Federico Saccardin. Come detto in precedenza la durata di questo campus è di tre giorni, nella prima giornata, ieri, oltre all'inaugurazione si sono tenute le relazioni introduttive di Michele Di Cintio, ispettore tecnico per il settore storico - sociale presso l'ufficio scolastico del Veneto, dell'avvocato Iliara Dalla Rosa e del professor Franco Chemello. La



Il workshop Oggi l'incontro entra nel vivo

giornata di oggi prevede invece il vero e proprio workshop, nel quale gli studenti potranno scegliere se assistere a quello di Paolo Berra su ambiente e globalizzazione, quello di Vincenza Candiloro sulla schiavitù in particolare su quella femminile, quello sull'Europa e la democrazia di Carla Cecchini, quello di Antonio Gasperi sui gruppi vulnerabili nella società odierna o infine quello di Evelina Giaco-



metti sulle notizie che giungono dal continente. Gli studenti stranieri invece visiteranno il parco del Delta del Po accompagnati dalle guide con percorsi anche in barca. Domani, ultimo giorno, verranno presentati i lavori

in plenaria e si terranno gli interventi conclusivi dell'assessore provinciale Guglielmo Brusco, di Paolo Bordin per la Camera di commercio di Rovigo, dell'assessore Tiziana Virgili e di Francesco Venturilla e di Lucia Saccon.

CAVARZERE Premio Ulgibos

Concorso di poesie in dialetto Sono aperte le iscrizioni

CAVARZERE - La 23esima edizione del premio letterario di poesia dialettale *Ulgibos* ha da poco aperto le iscrizioni, aperte a tutti, giovani appassionati e poeti di lungo corso, che vogliano cimentarsi con strofe e rime in dialetto. Non solo dialetto veneto, ma pure friulano, trentino, giuliano, con un massimo di due opere complessivamente a testa, inedite e di non più di quaranta versi. Organizzato dalla Pro loco di Cavarzere, in collaborazione con l'assessorato alla cultura e con l'Unione nazionale pro loco italiane, il premio ha il patrocinio della Provincia di Venezia e della Regione Veneto ed è nato in memoria del poeta cavarzerano Ulderico Girardi Boscaro.

Le opere dovranno pervenire alla Pro loco di Cavarzere, in via Ugo Foscolo, 30014, Cavarzere, Venezia, con intestazione Premio Ulgibos, entro il 24 ottobre in otto copie dattiloscritte inserite in una busta sigillata senza alcuna indicazione dell'autore, con il solo motto indicato e con la traduzione in italiano; il nome dell'autore con il suo indirizzo dovrà essere inserito in una seconda busta sigillata contenuta nella prima. La giuria, composta da cinque a nove membri, esaminerà le opere e stabilirà la graduatoria finale; le opere non saranno restituite e i vincitori, che non saranno presenti alla premiazione, decadranno dal diritto al premio. Al primo classificato andranno 400 euro, al secondo 250 euro, al terzo 200 euro; la giuria si riserva di segnalare, infine, eventuali composizioni degne di menzione alle quali verrà consegnata una targa ricordo, premio che andrà anche ai tre sul podio. Per ulteriori informazioni telefonare alla Pro loco al numero 0426 311437 o contattarla via mail al sito proloco@cavarzere.it.

Ulderico Girardi Boscaro era nato a Cavarzere, in località San Pietro il 22 maggio 1864, Ulderico Angelo Antonio Girardi Boscaro, questo il suo nome completo, era figlio di Domenico, fattore e amministratore di un'azienda agricola locale, e di Giovanna Penso. Primo di sei fratelli, frequenta solamente le quattro classi elementari esistenti nella frazione cavarzerana, acquisendo la propria cultura dal padre, noto promotore di attività sociali, dalla madre e da numerose personalità amiche dei due genitori. Nel 1880 conosce Olga Viviani, nota letterata del tempo, che gli insegna i fondamenti della poesia e alla quale rimarrà legato da una tenera amicizia. In casa della Viviani conosce Elvira Drigo, figlia di benestanti padovani che diverrà sua moglie nel 1888; proprio a questo periodo risalgono le prime composizioni raccolte in *L'album di poesia e prosa* (1883-1888) di tecnica e ispirazione arcadico-petrarchesca. Tre lutti, in breve tempo, sconvolgono la famiglia: la morte della moglie, dopo un solo anno di matrimonio, e quella di due sorelle Annetta e Marta. La sua vena poetica sembra esaurirsi; rimangono infatti solo due poesie composte, fra l'altro, in occasione delle nozze (1892). Nel frattempo il padre acquista una proprietà in località Viola, dove si trasferisce con tutta la famiglia e il poeta lavora come impiegato nell'Istituzione del Credito cittadino a Cavarzere, della quale in seguito diverrà socio.

Inizia un nuovo modo di vivere: ai viaggi d'affari alterna quelli di piacere, allaccia nuove amicizie e gli si presentano nuovi incontri culturali. Stimolato da una vita più dinamica il poeta riprende a scrivere e, abbandonato lo stile petrarcheggiante e sensibile alle nuove correnti letterarie, compone per la maggior parte in lingua italiana: sono appunti e ricordi di persone conosciute, Dal Paoz a Venezia, Attilio Servadio a Firenze, Bice Antoniazzi a Roma, la contessa Buba a Padova. Scrive numerosi testi che saranno musicati da Bianchi e Bellemo. Nella raccolta *Minime: Azzurre e Nere* il poeta accenna ai suoi frequenti incontri in casa della contessa Elva, a Venezia, con grandi personalità come Gabriele D'Annunzio e Arrigo Boito. Siamo agli inizi del secolo e il contatto con queste grandi personalità influisce nel suo modo di comporre e per Ulderico la parola diventa ricca di musicalità diffusa. Nel 1914 riesce a costruirsi una "vileta su Adese piantà" il cui salotto sarà ritrovo di artisti e letterati, poeti, musicisti e uomini d'affari.

Intorno al 1930 conosce, a Verona, Berto Barbarani, che desta il suo interesse per la poesia dialettale, mentre l'anno successivo, a Roma, incontra Trilussa. Dimenticata la *Musa in sussiego* si risveglia la *Musa in savate* e ha inizio per il poeta quella produzione più affascinante, testimoniata da numerose onorificenze. Nel corso della seconda guerra mondiale la sua casa è meta di tante persone senza tetto, venendo però devastata dai tedeschi e il suo giardino quasi distrutto. Negli anni del dopoguerra mantiene i contatti con le amicizie rimaste, da Ravelli a Galimberti, da Ferrari a Fragiocont. Ulderico Girardi Boscaro muore il 6 luglio 1950.

ALL'AUDITORIUM SACCENTI Il Sara racing weekend

Gli studenti e la guida sicura

ADRIA - Continuano con successo gli incontri con gli studenti sul tema della sicurezza stradale, organizzati da Sara Assicurazioni nell'ambito del progetto Sara racing weekend *In strada ed in pista vincono le regole*. Dopo Monza, Misano, Mugello e Magione e Mugello, il quinto appuntamento avrà luogo in occasione del weekend agonistico di venerdì e sabato prossimi ad Adria e prevede tre distinti incontri con gli studenti delle scuole superiori delle province di Padova e Rovigo. Il ricco programma di appuntamenti farà tappa oggi alle 11 presso l'Auditorium Saccenti, con gli studenti delle scuole superiori di Adria. Relatrice sarà Valentina Albanese, pilota ed istruttrice di Seat Sport Italia, insieme al presidente dell'Automobile club Rovigo, Lorenzo Mazza.

Valentina Albanese sarà ancora la relatrice del terzo e ultimo incontro che si terrà domani alle 10 presso la sala Flumina del Museo dei Grandi fiumi di Rovigo. Gli studenti delle scuole superiori saranno intrattentuti, inoltre, dal presidente dell'Automobile Club Rovigo e da Anna Rita Ciollaro, responsabile eventi di Sara Assicurazioni, che presenzierà anche agli altri due appuntamenti e che per l'occasione presenterà il gioco on line sulla guida sicura *Ready 2 Drive* accessibile attraverso il sito www.sara.it. Il Sara racing weekend trae la sua forza dall'incontro di due mondi in cui l'aspetto formativo è prioritario: la scuola e lo sport. L'idea chiave alla base del progetto è quella di utilizzare la figura del pilota sportivo come esempio di guida corretta, per testi-

moniare e dimostrare ai giovani in età da patente quanto sia importante la prudenza al volante e il rispetto delle regole sulla strada per la sicurezza propria e altrui. E in questo senso la presenza di due prestigiosi e conosciuti piloti darà ulteriore significato ai tre incontri grazie ad una corretta informazione sui temi della sicurezza stradale e della guida, intesa come abilità e conoscenza delle tecniche del volante. A tal proposito, per l'occasione, sarà mostrato un video inerente il Centro di guida sicura Acì-Sara di Vallelunga, nei pressi di Roma, punto di riferimento all'avanguardia in Europa, che permette un'adeguata preparazione dei neopatentati per affrontare al meglio le situazioni di pericolo durante la circolazione stradale.

LA MOSTRA Il pittore adriese

Elvio Mainardi dopo 10 anni torna nella sua città natale

ADRIA - Sabato prossimo 26 settembre alle 18 taglio del nastro per la Mostra di Elvio Mainardi illustre pittore adriese che espone le sue opere dal 1986 al 2008. Ventidue anni di vita artistica in una personale che torna dopo circa 10 anni nella sua città natale e che sarà presentata dal critico professor Sergio Garbato. Nelle sale della Fondazione Franceschetti-Di Cola non saranno esposti solo i bozzetti della gigantografia dell'affresco oggi presente all'ostello dell'Amolara, ma anche tutta una serie di fotografie che testimoniano lo stato d'avanzamento del grande murales. Alla sala Cordella la maggioranza dei quadri dipinti dal pittore adriese che non dimentica la sua Adria. Gli orari delle mostre aperte tutti i giorni fino al cinque ottobre sono: tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa culturale è promossa dalla Bcc Santa Maria Assunta.

